

**MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE
(D.LGS. 231/01 E SUCC. MOD.)**



PARTE SPECIALE

STORIA DELLE REVISIONI		
DATA	MOTIVO	FIRMATO DAL LEGALE RAPPRESENTANTE
28.10.2014	ENTRATA IN VIGORE – PRIMA STESURA	
17.11.2014	REVISIONE PARZIALE 2014/01	
24.05.2017	REVISIONE ANNUALE 2017/00	
26.06.2020	REVISIONE ANNUALE 2020/00	
00.00.2022	REVISIONE ANNUALE 2021-2022/00	
00.00.2024	REVISIONE ANNUALE 2023-2024/00	

Tutti i documenti relativi al Modello di organizzazione e gestione ex d.lgs. 231/01 costituiscono informazioni strettamente riservate e di proprietà di ACEA PINEROLESE ENERGIA S.R.L. (d'ora in avanti APE) da non utilizzare per scopi diversi da quelli per cui sono state definite.

SOMMARIO DI PARTE SPECIALE

1.	STRUTTURA DELLA PARTE SPECIALE	3
1.1.	TABELLA DI PARTE SPECIALE.....	3
I.	APPROCCIO METODOLOGICO:.....	3
II.	STRUTTURA	4
1.2	APPENDICE NORMATIVA DI PARTE SPECIALE	5
1.3	PROTOCOLLI DI PREVENZIONE	5

	00.00.2024	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01	
	REV. 2023-24/00	Pag. 3 di 6	PARTE SPECIALE

1. STRUTTURA DELLA PARTE SPECIALE

La presente Parte Speciale del MOG231 di APE S.R.L. si compone dei seguenti documenti:

- **Tabella di Parte Speciale**, contenente la mappatura dei rischi di commissione dei reati presupposto della responsabilità amministrativa degli enti e l'indicazione dei protocolli di prevenzione da applicare;
- **Appendice normativa di Parte Speciale**, nella quale vengono dettagliatamente elencati tutti i reati presupposto ex d.lgs. 231/01, con declinazione della fattispecie normativa e sua esemplificazione in condotte tipiche, al fine di agevolare la comprensione laica del precetto giuridico;
- **Protocolli di prevenzione (cd. Procedure)** volti a prevenire le fattispecie di reato presupposto ex d.lgs. 231/2001 potenzialmente commissibili nella realtà aziendale.

1.1.TABELLA DI PARTE SPECIALE

La Tabella di Parte Speciale del Modello di Organizzazione e Gestione di APE S.R.L. ha l'obiettivo di illustrare:

- gli esiti della valutazione del rischio di commissione dei reati cd. "presupposto;
- gli esiti dell'individuazione delle aree e dei processi decisionali, organizzativi ed operativi nel cui ambito possono essere commessi reati,

indicando di conseguenza i protocolli di prevenzione (cd. *Procedure*) diretti a prevenire la commissione dei fatti di reato compresi nel catalogo del D.Lgs. 231/2001.

i. APPROCCIO METODOLOGICO:

Ai fini dell'individuazione delle attività nel cui ambito possono essere commessi i reati presupposto, si è adottato il seguente approccio metodologico:

1. individuazione delle aree aziendali e dei processi decisionali, organizzativi ed operativi delle rispettive aree coinvolte in ciascuna fase del processo di riferimento;
2. identificazione e valutazione del rischio inerente e residuo;
3. trattamento del rischio residuo mediante indicazione dei protocolli di prevenzione (c.d. "procedure") che occorre rispettare per prevenire il rischio di commissione del reato presupposto.

	00.00.2024	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01	
	REV. 2023-24/00	Pag. 4 di 6	PARTE SPECIALE

ii. STRUTTURA

In applicazione dell'approccio metodologico suddetto, all'interno della presente Tabella di Parte Speciale vengono riportati:

- Foglio "Aree-Processi", all'interno del quale vengono riportati (i) aree aziendali, (ii) processi aziendali e (iii) eventuali sotto processi aziendali, individuati a valle delle interviste effettuate alle varie aree aziendali e/o individuati sulla base della documentazione oggetto di studio e di analisi;
- Foglio "Risk Assessment", all'interno del quale vengono riportati:
 - tutti i reati cd. "presupposto" ex D.lgs. 231/01, ovverosia tutti i fatti di reato considerati rilevanti dal d.lgs. 231/2001, ivi compresi quelli il cui rischio di commissione risulta assente per il tipo di realtà aziendale;
 - le sanzioni (sia pecuniarie che interdittive, ove previste espressamente dal legislatore) previste dal D.lgs. 231/01 in caso di commissione dei reati cd. "presupposto";
 - i processi aziendali (ed eventuali sotto processi) nell'ambito dei quali ciascun reato presupposto (o sua condotta prodromica) può essere posto in essere;
 - con identificazione e valutazione di:
 - rischio inerente, inteso quale rischio di commissione di un determinato reato cd. "presupposto" assunto in astratto senza l'attivazione di alcuna risposta a mitigazione del predetto rischio e
 - rischio residuo, inteso quale rischio assunto in concreto sulla base delle "risposte" attivate dalla Società per contrastare il rischio di commissione del reato c.d. presupposto, quali adozione di procedure interne, sistemi di certificazione, etc..

I valori del rischio inerente e residuo sono espressi mediante una scala di valori (assente [0], basso [1-4], medio [5-9], alto [10-15]) e sono dati dal rapporto tra la gravità della fattispecie (calibrata in base al livello di maggiore o minore gravità delle sanzioni previste dal D.lgs. 231/01) e la probabilità che la medesima si realizzi.

ref. Aggiuntiva Normativa di Parte Speciale	Reati presupposto ex D.lgs. 231/01	Sanzioni					Processi	RISCHIO INERENTE					Strumenti di gestione aziendale (procedure e/o istruzioni operative interne, certificazioni, procure, deleghe, etc.)	RISCHIO RESIDUO			
	Sanzioni amm. Minimo (quote)	Sanzioni amm. Max (quote)	Sanzioni int. Minimo (mesi)	Sanzioni int. Max (mesi)	circostanze aggravanti/sanzioni interdittive		Gravità (0-5)	Probabilità (0-3)	ASSENTE (0)	BASSO (1-4)	MEDIO (5-9)	ALTO (10-15)	Probabilità (0-3)	ASSENTE (0)	BASSO (1-4)	MEDIO (5-9)	
2:00	Art. 24 d.lgs. 231/2001 "Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato, di un ente pubblico o dell'Unione Europea o per il conseguimento di erogazioni pubbliche e frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture"																
2:01	Art. 316 bis c.p. "Malversazione di erogazioni pubbliche"	500	3	24	sanzione aggravata in presenza di un danno di particolare gravità (da 200 a 600 quote)	Gestione dei flussi finanziari Gestione dei conti correnti bancari e dei rapporti con gli istituti di credito Richiesta e gestione di contributi pubblici Supporto nella gestione dei flussi finanziari Supporto nella gestione dei conti correnti bancari e dei rapporti con gli istituti di credito	3	1	3				1	3			
2:02	Art. 316 ter c.p. "Indebita percezione di erogazioni pubbliche"	500	3	24		Gestione dei flussi finanziari Richiesta e gestione di contributi pubblici Gestione dei processi in materia fiscale Supporto nella gestione dei flussi finanziari Supporto nella gestione delle risorse umane	3	1	3				1	3			
2:03	Art. 640 c.p. "Truffa aggravata in danno dello Stato"	500	3	24		Gestione dei rapporti con la PP.AA. Supporto nella gestione dei rapporti con le PP.AA.	3	1	3				1	3			

	00.00.2024	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01	
	REV. 2023-24/00	Pag. 5 di 6	PARTE SPECIALE

- Foglio “Risk Treatment”, all’interno del quale vengono riportati:
 - i soli reati cd. presupposto il cui rischio residuo – all’esito delle attività di risk assessment descritte supra – risulta presente;
 - il livello di rischio residuo (basso, medio o alto) in funzione della gravità del fatto e della sua probabilità di commissione;
 - le aree aziendali nell’ambito delle quali ciascun reato presupposto (o sua condotta prodromica) può essere posto in essere;
 - i protocolli di prevenzione (c.d. "procedure") che costituiscono parte integrante del MOG231 e che sono da applicare per ridurre il rischio residuo di commissione del reato ad un livello di accettabilità.

ref. Appendice Normativa di Parte Speciale	Reati presupposto ex D.lgs. 231/01	BASSO [1-4] MEDIO [5-9] ALTO [10-15]	Aree aziendali	RISK TREATMENT												
				Protocolli di prevenzione (procedure MOG231)												
				1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
2:00	Art. 24 d.lgs. 231/2001 "Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato o di un ente pubblico o dell'Unione Europea o per il conseguimento di erogazioni pubbliche e frode informatica in danno dello Stato o"															
2:01	Art. 316 bis c.p. "Malversazione di erogazioni pubbliche"	X	Presidente del CdA - Amministratore Delegato - Titolare Privacy - Urbanistico e vincolistico Direttore di Stabilimento - Datore di Lavoro ex D.Lgs. 81/08 - Gestore Ambientale Resp. Amministrazione - Finanza - Risorse Umane	X	X					X						
				X	X											
				X												

(NB: l’estratto riportato non è rappresentativo della realtà aziendale specifica)

1.2 APPENDICE NORMATIVA DI PARTE SPECIALE

Nell’Appendice Normativa di Parte Speciale del MOG231 di APE S.R.L. vengono dettagliatamente elencati tutti i reati presupposto ex D.Lgs. 231/01, con declinazione della fattispecie normativa e sua esemplificazione in condotte tipiche, al fine di agevolare la comprensione laica del precetto giuridico.

Si precisa che al suo interno vengono indicati tutti i reati presupposto ex D.lgs. 231/2001, ivi compresi quelli il cui rischio di commissione – all’esito dell’attività di risk assessment - risulta assente.

1.3 PROTOCOLLI DI PREVENZIONE

Le Procedure del MOG231, in linea generale, sono strutturate come segue:

1. obiettivi: indicazione delle classi di reato presupposto che la procedura intende prevenire;
2. destinatari e processi aziendali coinvolti: indicazione delle aree aziendali coinvolte nei processi aziendali a rischio di commissione dei reati ex D.Lgs. 231/01 indicati negli

	00.00.2024	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01	
	REV. 2023-24/00	Pag. 6 di 6	PARTE SPECIALE

“obiettivi”, cui sono applicabili i relativi protocolli di prevenzione e, in quanto tali, destinatarie della documentazione in sede di diffusione della documentazione ex MOG231 (si veda pgf. 4.2. – *Diffusione della documentazione in ambito di d.lgs. 231/01 e MOG231* della Parte Generale del presente MOG231);

3. documentazione integrativa: documentazione che i destinatari della Procedura sono tenuti ad osservare – congiuntamente ai protocolli di prevenzione descritti – per la prevenzione del rischio di commissione dei reati elencati negli “obiettivi”;
4. protocolli di prevenzione: specifici presidi e regole di comportamento che i destinatari della Procedura sono tenuti ad osservare ed a far osservare per la prevenzione del rischio di commissione dei reati presupposto ex D.lgs. 231/01 indicati negli “obiettivi”;
5. disposizioni finali: disposizioni di coordinamento con la Procedura 1 (Gestione dei Rapporti con l’OdV) al fine di garantire i flussi di comunicazione e segnalazione e con il Sistema disciplinare.

In particolare, sono state redatte le seguenti procedure:

- Procedura n. 1: Gestione dei rapporti con l’Organismo di Vigilanza e report allegati
- Procedura n. 2: Gestione dei Flussi Finanziari e report allegati
- Procedura n. 3: Gestione degli Acquisti
- Procedura n. 4: Gestione Contabile, Societaria e Fiscale
- Procedura n. 5: Gestione della Proprietà Intellettuale
- Procedura n. 6: Selezione, Assunzione e Gestione delle Risorse Umane
- Procedura n. 7: Anticorruzione e Gestione dei Rapporti con le Pubbliche Amministrazioni ed i Privati e report allegati
- Procedura n. 8: Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro
- Procedura n. 9: Gestione delle Attività Informatiche e report allegati
- Procedura n. 10: Gestione dei Rapporti Consulenziali
- Procedura n. 11: Gestione della Tutela dell’Ambiente
- Procedura n. 12: Gestione delle Attività Commerciali e Industriali
- Procedura n. 13: Gestione dei Rapporti di service.